

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 9 Gennaio

POSTA E COMMERCIO

Il Circolo industriale e commerciale di Milano si è radunato di questi giorni per concertare alcune proposte relative al progetto di riforma postale che fu già presentato alla Camera dei deputati nella passata legislatura, e che l'on. Chiaradia tornò ora ad illustrare con una relazione minuziosa. Quel Circolo ha dato un buon esempio che dovrebbe essere imitato; e bisogna augurarsi, in ogni modo, che le proposte sue, ispirate al grande concetto della fecondità dei ribassi, sieno prese in seria considerazione dalla Camera, quando essa si deciderà finalmente a por mano ad una riforma cui sono collegati tanti e così gravi interessi.

Il Circolo industriale e commerciale di Milano propone fra le altre cose: che la tassa d'affrancazione delle lettere venga ridotta a 15 cent.; quella delle cartoline semplici a cent. 5 e a cent. 10 quella per le cartoline con risposta pagata; — che la tassa del biglietto postale, che si vuole introdurre, sia determinata a cent. 10 — che venga migliorato il servizio dei campioni senza valore, fissandone la raccomandazione a cent. 10 — che la tassa di affrancatura delle circolari e stampe sia mantenuta a cent. 2 — che si riduca alla metà la tassa dei vaglia studiandosi la possibilità di renderle girabili — che il peso dei pacchi postali sia portato a chil. 5, e la tassa, compresa la resa a domicilio, venga stabilita in cent. 60. Tutto ciò è molto pratico, e molto sagace. Tutti i ribassi sia nella

Appendice del Bacchiglione 58

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Vedete: quella sentenza di Socrate m'ha fatto un po' deviare — ma non fu una deviazione inutile: giacché a questo io volevo venire: che Ifigenia Malberg, la quale ad una bionda e delicata bellezza univa una coltura non comune di mente e una squisitezza pura di sentimenti, anche veduta soltanto per la prima volta avrebbe fatto esclamare e parer subito vera ad ognuno la sentenza dell'antico sapiente. Ond'è ch'ella destò, rimanendo nello studio di Giuseppe Bordini, un amore potente in Antonio Montani, che lavorava anch'esso, come vedemmo, nello studio del valente pittor di tele sacre.

Ifigenia riuscì ben presto a dare ai suoi quadri una grazia soave, e un

posta che nei telegrafi, hanno sempre prodotto notevoli aumenti negli introiti e nel benessere generale, e sono meritevoli di approvazione tutte le proposte, che tendono a togliere o limitare le disposizioni restrittive.

A questo proposito troviamo in un autorevole giornale questo curioso raffronto:

« Abbiamo ricevuto, qualche settimana fa, da Londra alcuni libri sotto fascia. Sulla fascia una nota del Post Master Office diceva: *L'affrancazione è insufficiente: tuttavia si inoltri. Avverti e il vostro corrispondente di pesare meglio i pacchi.* Chi può figurarsi nulla di simile in Italia? Da noi accade invece che, se un autore, rimandando le bozze di stampa corrette, aggiunge: *Mandare altre bozze; c'è tassa, soprattassa ritardando nella consegna, rifiuto di trasmissione.* »

Si, da noi c'è tutto questo ben di Dio, e c'è anche uno ben scarso coraggio di rimediare. Pare che non debbano gli impieghi essere creati perchè il servizio del pubblico abbia a procedere più spedito; ma che le leggi debbano servire a collocare il maggior numero possibile di cittadini, aspiranti alle gioie della pensione, e perciò solo intenti ad esplicare l'attività loro nell'amareggiare e secare il prossimo. Vedete per esempio ciò che la nuova legge stabilisce per i *biglietti postali*? Essa ammette che ogni privato possa farseli da sè. Vuole soltanto che si presentino la forma, le dimensioni, ed il peso prescritto; e ciò è ben naturale; ma vuole anche che si presentino anticipatamente alla posta per la bollatura d'ufficio. Non basterebbe che ognuno di noi ci mettesse i francobolli? Pare di sì; ma allora dove ne andrebbe la maestà della burocrazia

dolce e trasparente colorito: il che faceva l'ammirazione del Bordini e serviva ad ingrandir sempre più l'amore nel petto di Antonio Montani.

Questi era un giovine dai sensi nobili e caldi: franco di parola: e il suo schietto amore trovò un'eco nell'anima della Malberg.

Un misterioso timore, eppure pieno di dolcezza e di soavità, occupava tutto l'animo della giovine pittrice: e più le pareva che, sotto quel soffio d'amore, fiorissero nel suo cuore le visioni dell'arte: le pareva che tutto ciò ch'ella toccava col suo pennello, che le tremava nella mano mentre Antonio Montani la guardava furtivamente a dipingere, le pareva che tutto ciò sbocciasse più caldo come irrompendo dalla tela: e il suo cuore puro e incontaminato, s'espandeva in famiglia in una dolce affettuosità: la sua voce, nei giorni festivi, risonava nella sala dove ella aveva sonato bambina, e dove Franz risvegliava i suoni dai tasti con un'incertezza timida, come aveva fatto un giorno anche lei. Ella, a volte abbracciava il padre: con lo sguardo fisso negli occhi di lui: gli accarezzava teneramente la barba, che cominciava a popolarsi di peli bianchi: si sentiva una piena tale nel cuore, che si sarebbe chiamata felice ov'ella si fosse effusa col

così avida di intromissioni e di regolamenti?

Il governo, che esita a portare la tassa di francatura delle lettere da 20 a 15 centesimi, si è anche mostrato avverso a ribassare il prezzo dei piccoli vaglia, che è troppo elevato per le borse dei poveri. Non si vuole ribassare che quello delle forti somme, perchè si ha paura della concorrenza delle banche, che fanno mandati da un punto all'altro d'Italia senza pretendere un centesimo.

Che dire della legge, relativa ai pacchi postali? Il Circolo commerciale ed industriale di Milano ha esortato colla sua mozione, il potere legislativo ad impedire che la riforma si risolva in una canzonatura. Oggi si possono spedire sei chili di merce in due pacchi postali pagando una lira; se vicesse il partito proposto nella legge nuova, il pacco elevato a cinque chili costerebbe una lira. Differenza in meno di peso un chilo. Egli è vero che vi sarebbe il risparmio d'una cassetta; ma il controsenso non cessa per questo di essere. Si verrebbe a ripetere l'errore che già esisteva nella vecchia tariffa telegrafica, secondo cui meno si spendeva a trasmettere cinque telegrammi di venti parole ciascuno, che a trasmettere uno solo di cento parole complessive.

Speriamo che discutendosi la riforma postale, non si vorrà ricadere in vecchi errori. E speriamo anche che s'abbia a discuterla presto, affinché vengano a cessare certe anomalie che oggi tutti lamentano.

Adesso, per esempio, si può incaricare la posta di riscuotere a Parigi, a Vienna, a Berlino, ed altrove il prezzo delle merci mandate per mezzo postale; la si può incaricare di riscuotere in qua-

padre, in riguardo all'amore del Montani. Ma glien'era caduto sempre il coraggio.

Un giorno Giuseppe Bordini, che s'era accorto dell'amor del Montani, e che ne conosceva tutti i nobili sensi, un giorno dovette uscir dallo studio e lasciar Antonio Montani che lavorava attorno a una pala d'altare, ed Ifigenia Malberg che dipingeva un quadro rappresentante l'Ultima Cena.

Prima di andarsene, però, s'indugiò, dietro una tela da cui poter vedere Antonio ed esser veduto da lui: gli lanciò un'occhiata che voleva dir tante cose e di cui il giovine e valente affreschista capì il lungo significato.

Rimasti soli, con le tende abbassate, perchè il sole non entrasse troppo sfacciato nello studio, si volsero a guardarsi ambedue, come se si fosser data l'intesa. La faccia di Ifigenia si fece scarlatta e il pennello le tremò nella mano bianca e delicata: la tela le scompariva per un momento al suo sguardo. Un cammino fiorito e illuminato mitemente dal sole si apriva dinanzi a lei all'improvviso: sopra, il cielo vasto e senza una nube: a sinistra i viali pendenti si lontani, con molli frustagli di ombre, con zampilli scintillanti di fontane nelle vasche marmoree, con istatue bianche

lunque città d'Italia gli assenti e le cambiali che le vengono dall'estero. Nell'interno del regno però nulla si può avere di tutto ciò. E così pure, voi raccomandate le vostre lettere per Parigi, Londra, ecc. con 25 cent., ma per Vicenza o Verona ne occorrono 30.

Vedrete però che si discuterà prima la legge sui ministeri, della quale il paese non sente alcun bisogno.

L'AMMONIZIONE

Nel discorso pronunciato dal procuratore del Re di Torino, cavalier Gallo, si trattò in modo speciale dell'ammonizione, dimostrandosi con stringente argomentazione e coll'eloquenza delle cifre come l'istituto dell'ammonizione, quale è disciplinato dalle leggi nostre, oltrechè contrario ai principii di libertà, riesce di danno alla stessa sicurezza pubblica, ond'è che ben a ragione tale istituto si trova condannato dal voto concorde dell'opinione pubblica, della dottrina e della pratica.

Giovani disgraziati, dietro semplici informazioni fondate sulla voce pubblica, che non è sempre l'espressione della verità, vengono inesorabilmente colpiti dalla terribile ed irrevocabile ordinanza di ammonizione, pronunciata da un giovane pretore o da un vicepretore più giovane ancora, e quindi più inesperto e spesso volte non penetrato della importanza e della gravità del provvedimento.

Intanto all'ammonizione, che vieta all'ammonito di traslocare il suo domicilio senza preavvisarne l'autorità, succede la contravvenzione e la condanna al carcere non minore di tre mesi, mentre pene molto più miti si applicano soventi a colui che si dimostrò tosto accoltellatore, ladro, truffatore, ecc.

L'ordinanza impone all'ammonito di darsi a stabile lavoro, mentre simultaneamente lo priva di mezzi di lavorare, perchè nessuno vorrà prendere ai suoi servizi un individuo che è sorvegliato dagli agenti di Pubblica Sicurezza.

Ed ecco l'ammonito spinto necessariamente, fatalmente sulla via del delitto. Il suo primo reato sarà la que sua pubblica, per procacciarsi il pane ed i venti centesimi necessari per

a cui l'edera girava attorno, con sedili coperti di musco, con alcove naturali di verde fresco. In alto, le alodole passanti nella mattina felice: a destra un canale largo e solenne, con una vela issata e gonfiata dal vento. La visione continuava. Un tempo come di fiato pareva che le abitasse tra i capelli: se ne sentiva come realmente allettata, e si volse. Antonio Montani la avea baciata timidamente sui capelli. Ifigenia indovino l'atto: e come avesse sentito sul suo capo un'ala di poesia chinò la testa pensosa e come inebriata coi pennelli che le erano caduti di mano. San Giovanni Battista, col capo posato sul petto di Gesù Cristo, pareva guardasse quella giovane coppia, con occhio pieno di affetto. A un tratto, Antonio Montani, che aveva visto l'imbarazzo di lei, e che anzi n'era rimasto commosso più che mai, le prese la mano tra le sue e le cadde in ginocchio dinanzi, guardandola. Gli occhi azzurri di Ifigenia Malberg, semi-aperti nell'ebbrezza soave che glieli velava come di lagrime di gioia, gli occhi azzurri di lei guardavano quelli di Antonio Montani. Fu come un tacito, delicato, vicendevole invito. Il giovin pittore si alzò, cinse delle sue braccia la bella figura di Ifigenia: appressò le sue labbra a

pernottare con altri compagni di sventura. Ciò gli procaccierà altre condanne. Quindi si farà ladro, e si renderà colpevole di tutti gli altri più gravi reati. L'istituto dell'ammonizione lo ha reso un nemico implacabile e della sicurezza pubblica e della società. Nelle case private, negli edifi pubblici, nelle pubbliche Gallerie, nelle Pretore, nelle cancellerie, negli uffici della R. Procura; che più? nello stesso Tribunale, al cospetto dei giudici, dappertutto il contravventore dell'ammonizione porta la sua ladra mano, per procacciarsi i mezzi di uscire da una condizione insopportabile, e che non terminerà che in un luogo di pena perpetua, se pur non finisce col suicidio.

Queste furono le considerazioni espresse dal rappresentante del Pubblico Ministero in Torino.

Corriere Veneto

DA ADRIA

4 gennaio.

Una Sentenza Modello ovvero la Giustizia in Italia.

E' sancito dal nostro Codice Civile che il contratto di locazione si scioglie quand'anche una delle parti manca alla sua principale obbligazione art. 1595, havvi inoltre che la condizione risolutiva nei contratti bilaterali è sempre sottintesa, 1165, non è necessario quindi che nel contratto di locazione sia esplicito il patto che mancando al pagamento da parte del locatario, od alla consegna dell'ente in stato locativo da parte del locatore il contratto sia risolto, poichè trattandosi di obblighi reciproci tra contraenti è precisamente quel contratto bilaterale di cui l'art. 1099 pel quale come si disse la condizione risolutiva è sempre sottintesa. Ma non la intese così un Pretore in Adria.

Un proprietario di case una volta locava una casa in Adria per l'intero anno locatorio, e ne ritirava caparra a principio di pagamento, che, secondo l'uso locale, la pigione deve essere pagata anticipatamente quando non vi è patto contrario, e ciò anche per analogia dell'art. 1173. Arrivato il giorno del possesso, quel locatario credette

quelle di lei, la cui anima vibrava tutta come un'arpa dalle cento corde, che danno tutte le sfumature dei suoni, anche più impercettibili: e un bacio s'udì appena, come un fruscio d'una vesta di velluto che passi in fretta e scompaia.

Quella sera, Ifigenia Malberg avea l'anima piena, riboccante di affetti. Si sedeva, ma non poteva rimanersene tranquilla: si posava sul poggiuolo nella notte calma d'estate, con i fanali che illuminavano appena il canale il sotto: con le gondole che passavano lente lente di canale in canale, col luncino che, allontanando, s'impiccioliva sempre più, fino a scomparire del tutto.

S'alzava anche di lì, con una mossa ardita del capo e dei biondi capelli. La sua fronte bianca scottava: quel soffio le errava ancora tra i capelli.

Prese fra le sue braccia il fratellino più piccolo: le susurrò delle parole e poi lo consegnò di nuovo all'aria. S'avvicinò al padre: gli posò la testa sul petto, accarezzandogli la barba mista e fluente, guardandolo con gli occhi molli.

— Mi sembri, innamorata, Ifigenia — aveva susurrato alla figliuola Hermann Malberg — e l'aveva guardata fin dentro agli occhi.

(Continua.)

cosa per lui più comoda entrare in casa senza pagare il fitto; persona costui affatto insolvente, per lasciar sperare il locatore di potere in seguito realizzare il proprio avere, questi citava in Giudizio quello straordinario inquilino nella risoluzione del contratto, avendo egli mancato al pagamento della pigione; creda chi può che quel Pretore pronunciò una sentenza modello, cioè che non avendo il locatore provato che l'inquilino si fosse obbligato di pagare anticipatamente la pigione, né avendo provato che per questa sua mancanza dovesse uscire, risolto il contratto, respinse la citazione condannando l'attore nelle spese di lite, (sic) bravo... bis....

Il locatario, persona insolvente, anche per poter rifondere le spese di una sentenza di riforma in grado d'appello, il locatore dovette adattarsi lasciare questo moderno inquilino ad abitare quella casa per l'intero anno locatizio perdendo così la pigione, rimettendovi inoltre le spese di lite; e questi son gli amministratori della legge che abbiamo nel nostro bel Regno d'Italia; e quante di queste bestialità giudiziarie se ne potrebbe raccontare a danno dei poveri contribuenti, cheché ne dica il ministro Taiani; ma *pantalon* deve pagare, tacere e avanti.

Accertasi che in questa sentenza non ha niente che fare l'odierno Pretore di Adria; da questo integerrimo magistrato aborti di tal fatto non ne avvengono certamente.

Belluno. — E' giunto a Belluno il cav. Francesco Colacci, quale Commissario regio presso l'ufficio della Camera di Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che la scioglie. Le nuove elezioni avranno luogo il giorno 13 febbraio.

Treviso. — Alla società del Casino si darà il primo trattenimento di carnevale mercoledì sera con un concerto di musica e ballo confidenziale, come si dice per far intendere che le desideratissime signore potranno andarsi senza struggersi il cervello e la borsa per l'abbigliamento.

Sacile. — La Compagnia drammatica diretta dagli artisti Scandola e Simoni, che da parecchie sere si produce con generale soddisfazione, ha stabilito — per espressa volontà dell'intera cittadinanza — di protrarre l'epoca della sua dipartita, e divertire ancora per qualche sera il pubblico sacilese, che numeroso concorre ad applaudirla.

E' infatti una compagnia buona, di un complesso veramente rispettabile.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Tor. nata dell'8 gennaio). — Apresi la seduta alle ore 8.30 pom. Sono presenti 37 consiglieri. — Leggonsi parecchie scuse.

Emo Capodilista, riferendosi a quanto in precedente seduta fu detto sui rapporti fra il Comune e la Cassa di Risparmio, dice essergli restato il dubbio essersi dette cose meno esatte nei riguardi della Cassa; constata i buoni rapporti sempre corsi; crede inesatta qualsiasi deduzione contro la Cassa. Crede che tutte le accuse cadono se anziché agli interessi che esige la Cassa si avesse avuto riguardo all'epoca dei prestiti (*Ilarità*). Non vi avrebbe tuttavia giammai potuto dire enormi i contratti seguiti. Fa la storia dei prestiti contratti fra Comune e Cassa.

(I consiglieri sbuffano. *La se fa Gegia!* non la finisce più! la lettura noiosa, seccante, monotona non finisce più; i consiglieri si guardano melanconici; il pubblico mormora; lo stesso sono progrediente non calma l'apprensione legittima degli astanti, di fronte a questo attentato alla loro tranquillità e alla stessa esistenza. Unanime senso di compiacenza quando l'oratore, dopo averne fatto tanto perdere al Consiglio, si decide a non

rompere ulteriormente... i quarti d'ora del tempo).

Dopo tanto tempo perduto inutilmente **Selvadego** dà giustissime esatte spiegazioni sulle raccomandazioni non ostili alla Cassa nell'interesse del Comune.

Vanzetti, per un fatto personale spiega com'erasi tenuto in dovere di fare raccomandazioni per una diminuzione degli interessi. Trovasi pronto ancora a rendere omaggio al senno dei preposti della Cassa, ma si riserva di parlare, occorrendo, in più adatta circostanza.

Emo Capodilista ringrazia il preside e a **Vanzetti** dice avere parlato per togliere ogni equivoco.

Sono perduti 35... minuti (nessun ministro perde tanto tempo per affari di stato) e si prosegue all'art. 2 del nuovo Statuto per gli Esposti.

Fanzago fa dichiarazioni personali nei riguardi della precedente Giunta... da cui pure dissente.

Saggini non accetta l'articolo quale proposto dalla Commissione Municipale e fa suo quello della Commissione dell'Issituto.

Fanzago vi si associa e... non aggiungo altro.

Rosanelli, relatore, colla sua frase schietta, incisiva spiega la ragione d'essere dell'Istituto; spiega con concetti liberali i propositi dei fondatori per le tavole di fondazione; spiega i vantaggi eventuali di baliatico per non strappare i bambini alla tenerezza materna; dichiara tenere a quest'articolo. (*Benissimo!*)

Barbaro avea chiesto la parola prima del relatore; questi ormai ha parlato e quindi ha esaurito brillantemente l'argomento, cosicché è lieto di rinunziare alla parola.

Stoppato viene in aiuto al **Saggini**, chiama ibrido l'attuale Statuto; e la commissione avrebbe fatto meglio proponendo l'abolizione dell'Opera Pia. Crede il Consiglio Comunale incompetente a pronunciarsi, e doversi riferire al Consiglio Provinciale. Esamina e spiega le tavole di fondazione fino dal secolo XIII. Subordinatamente critica alcune dizioni dell'articolo della Commissione Municipale, affinché i civanzani si eroghino soltanto in base al parere del Consiglio d'Amministrazione.

Saggini alla sua volta appoggia il collega.

Alessio: il nostro articolo non muta l'indole delle cose dell'Istituto. Osserva che la beneficenza segue le regole e l'indole dei tempi; di qui, in limite di legge, la necessità di modificare; dimostra, rispondendo a **Stoppato**, l'origine legale di fronte al Consiglio per la riforma; potremmo quindi eziandio mutare l'indole dell'Istituto. Pure qui non vi è alcun mutamento; e lo prova ad esuberanza (*Generale approvazione*) non v'è dunque alcuna contraddizione o mutazione. Mostra come per decisione del Consiglio di Stato abbia ormai l'Istituto uno scopo soltanto Comunale; di qui, soddisfatto lo scopo precipuo per gli Esposti, c'è il baliatico a favore del Comune. Spiega finanziariamente l'eventualità delle spese; nega adunque che i civanzani si amministrino eventualmente dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto. Fa raffronti con quanto si fece per la Casa di Ricovero, modificando le tavole di fondazione per l'accoglienza dei poveri del suburbio che dapprima non erano ammessi.

Saggini.. parla ancora.

Colpi fa dichiarazioni personali e si riserva libertà d'azione.

De Giovanni difendendo l'articolo della Commissione fa alcune osservazioni.

Fuà lo difende onninamente. Il Consiglio sa che si deve camminare e progredire. (*Benissimo!*)

Rosanelli appoggia alla sua volta **Fuà**.

De Giovanni replica.

Trieste sostiene la legalità della riforma; dimostra lo scopo dell'Istituto e come sianvi consentanee le erogazioni proposte (*Segni d'approvazione*).

Maluta propone alcune dizioni di forma.

Alessio dimostra la maggiore esattezza delle proposte della Commissione, per evitare di trovarsi all'arbitrio di una qualsiasi commissione.

Maluta giustifica la sua proposta.

Alessio crede per la libertà sia meglio assicurato l'interesse collettivo sull'individuale; quello è rappresentato dal Consiglio Comunale.

Saggini si associa a **Maluta**.

Stoppato dice che se approvato l'articolo della Commissione Municipale ci sarà lite ogni anno.

Fuà: non può esservi gravità di questione, dopo dichiarato l'argomento; siamo giunti a un punto di puntiglio; lo scopo è designato dall'articolo 1.º; confida non soltanto non sianvi liti ma anche siavi un civanzo. Dà ragione completa alla Commissione.

Saggini parla per un fatto personale.

Selvadego pone ai voti l'emendamento **Maluta** dichiarando che Commissione e Giunta non l'accettano.

Coletti nei riguardi dell'interesse della Provincia si asterrà.

L'emendamento è respinto.

Ponesi ai voti l'articolo proposto dalla Commissione Municipale. — E' approvato!

Sfilano, senza discussione, gli articoli dal 3 al 7 inclusive.

Anche l'art. 8, su cui c'era differenza fra le due Commissioni, è approvato.

All'art. 9 per la costituzione del Consiglio d'amministrazione, **Fanzago** chiede sia incluso fra i Consiglieri d'amministrazione anche un medico.

Rosanelli: la Commissione non ha nulla in contrario.

Maluta chiede se saravvi collisione eventuale col medico dell'Istituto; il Consiglio potrà farla, la nomina differente, di volta in volta.

Pollini appoggia la proposta **Fanzago**, riconoscendo, per questo caso, le necessità di modificare alcune dizioni.

De Giovanni osserva che il medico amministratore è in contraddizione col medico propriamente detto.

L'articolo coll'emendamento **Fanzago** è approvato... dopo prova e controprova.

E sfilano gli articoli dal 10 al 12 inclusive.

Fanzago dice all'art. 13 che vi sono designati troppi impiegati; spiega le mansioni del medico.

Barbaro: questa pianta d'impiegati non si potrebbe rimandarla al regolamento? Votando non faremmo che giurare in verba magistri. Se poi occorresse una riforma della pianta il Consiglio d'amministrazione dovrebbe seguire una farragginosa di pratiche.

De Giovanni vorrebbe un medico-ispettore anziché un medico direttore. Fa altre osservazioni.

Trieste osserva che vi è notato un cassiere, mentre nell'articolo il cassiere non esiste nella pianta.

Maggioni dice che colla pianta si fissa una remora alle spese inconsulte; poi ciò sta per consiglio di stato; l'economista in ogni caso faccia da cassiere come alla Cassa di Ricovero, se non si farà fare il servizio da un Istituto di credito.

Trieste vuole si fissi il cassiere, salvo il modo di precisarlo.

Stoppato considera come un *lapsus calami* la mancanza del cassiere che si potrebbe aggiungere alla lettera a/ dove parlasi del segretario direttore amministrativo.

Barbaro non insiste pel rinvio dell'articolo. Quanto al cassiere è giurisprudenza costante del Consiglio di Stato che siavi il tesoriere per le Opere Pie, sia con un individuo o a mezzo di un Istituto di credito.

Maggioni accetta la proposta **Stoppato**.

Trieste pargli possa esservi incompatibilità nelle mansioni.

Fuà per evitare le eventuali incompatibilità, propone il servizio di Cassa si faccia presso un Istituto di Credito cittadino.

Barbaro vorrebbe si potesse servirsi l'Istituto anche da persona fortemente idonea cauzione.

Rosanelli sostiene pel medico il titolo di medico-direttore, dovendo pensare anche a quanto riguarda il buon andamento sanitario.

De Giovanni: irritabile *genus medicorum*; togliamo al medico la direzione.

Maggioni: La Commissione accetta la proposta **Fuà** pel cassiere.

Con che l'art. 13 è approvato.

L'art. 14 riguardante la cosiddetta Commissaria Genovese, dopo osservazioni di **Fanzago** e **Stoppato**, viene radiato, concordando la Giunta Municipale.

Approvati i due ultimi articoli pel regolamento e per la disponibilità degli attuali impiegati.

Cosma rileva i meriti dell'attuale amministrazione cosicché tanto diminui la mortalità; essa apparecchiò anche il nuovo Statuto; mostra a quei preposti la sua ammirazione. La Giunta esprima pel Consiglio la gratitudine (*Benissimo! Bravo!*)

Selvadego accetta l'incarico; ringrazia poi la Commissione.

Sono le ore 11.15. La seduta è levata.

Commemorazione. — Non ostante il pessimo tempo la Commemorazione a **Vittorio Emanuele** è oggi riuscita bene.

Le Associazioni si recarono concordi alla statua; erano 13 le associazioni locali; 6 le corone fra cui bellissima quella del Municipio, lavoro del fioraio **Amadio**; moltissimi i cittadini.

Pei **Reduci** e pei **Volontari** parlò brillantemente l'avv. **Favaron**, ringraziando le autorità e i cittadini che concorsero alla commemorazione, fu commovente nel ricordare i meriti del defunto.

Una promozione. — Il signor **Augusti**, vice Cancelliere presso il nostro Tribunale, fu promosso di questi giorni a Cancelliere della Pretura di Fiano (Piemonte).

La Cancelleria Penale di Padova perde in lui uno dei più zelanti funzionari, da tutti benevisto per le doti dell'intelligenza e del cuore.

A lui i nostri cordiali e sinceri augurj per una brillante carriera.

La votazione per la lapide a Cerato. — Dopo la votazione per la lapide a Cerato (18 voti favorevoli e 18 astenuti su 36 votanti) l'assessore **Alessio** interrompeva dicendo che la proposta doveva considerarsi approvata. Il preside dichiarò invece respinta la proposta!

Or bene! udiamo ora alcuni pareri in argomento, del Consiglio di Stato, che noi ci permettiamo di riportare — a parte la questione dell'astensione che non ci va e che non comprendremmo senonché in casi personalmente eccezionali.

« I consiglieri che, non impediti per legge, si astengono dal votare, si contano unicamente per determinare il numero legale pel quale i consigli possono deliberare, ma non si possono contare per votanti (Parere 8 aprile 1881).

« L'articolo 223 della legge comunale richiede, non la maggioranza dei consiglieri presenti ma quella dei votanti, per la legittimità delle deliberazioni. Quindi se una parte dei consiglieri presenti si astengono volontariamente dal votare, la deliberazione è valida ed è vinta la proposta se ottenne la maggioranza dei suffragi di quelli che votarono. I consiglieri volontariamente astenutisi concorrono a rendere legittime ed efficaci le deliberazioni rimettendosi alla maggioranza. (Parere 30 novembre 1883).

« I consiglieri presenti, i quali non impediti per legge, si astengono dal votare, si calcolano bensì per determinare il numero legale, secondo il quale i consiglieri possono votare, ma non si calcolano tra i votanti, dacché precisamente dichiarano di volersi astenere e non votano.

« La proposta s'intende quindi adottata se ottenne la maggioranza assoluta dei votanti. (Parere 14 mar. 1885.) »

Così stando le cose la **Lapide** non deve considerarsi deliberata e nel tempo stesso risolta la vertenza **Cavalletto** colle annesse?

Fedeli cronisti riferiamo, tanto più che se così non fosse, l'astensione varrebbe quanto un rifiuto, mentre gli astenuti non si considerano che come costituenti il numero legale per le votazioni, e che, se volessero proprio opporsi, potrebbero spesso, come nell'ultimo caso, perfino uscendo dall'aula impedire la votazione.

Occupazioni di arco pubbliche. — Il sindaco ricorda che nessuno può occupare un qualunque spazio pubblico per vendita di merci od altro, ovvero per esercitarvi un'arte od un mestiere, senza il previo assenso del Municipio e colle limitazioni da esso di volta in volta stabilite.

La licenza sarà rilasciata dal sindaco a mezzo dell'Ispectore Capo Municipale e sarà valida per un anno, ma potrà essere revocata in ogni tempo.

Chi per otto giorni continui non usasse dello spazio concessogli, perderà il diritto di occuparlo più oltre.

Il concessionario non potrà per qualunque motivo spostarsi dal sito assegnatogli.

Il banco, le ceste, le casse ed in generale gli effetti ed attrezzi qualsiasi dovranno sempre rimanere nei limiti dello spazio concesso.

È vietato di servirsi dello spazio diversamente, che per l'uso accordato e dichiarato nella licenza.

Nessuno potrà godere più di uno spazio pubblico.

Al tramonto del sole, di regola, lo spazio dovrà essere sgombrato e libero, in tutta la sua estensione al pubblico passaggio, tranne il caso di speciale concessione.

Oggetti perduti. — Per l'applicazione del disposto dagli articoli 715, 716, 717 e 718, del vigente Codice Civile, e perchè nessuno abbia ad incorrere nelle sanzioni comminate dal Codice penale ai trasgressori delle norme suddette, il sindaco ricorda che chiunque trovi un oggetto mobile nel territorio di questo Comune, deve restituirlo al precedente possessore, e, se non lo conosce, deve, senza ritardo, consegnarlo al Municipio, al quale soltanto spetta per legge lo adempimento delle pratiche successive di pubblicazione e notificazione, nonchè la tutela degli eventuali diritti del ritrovatore.

Porta aperta. — Stanotte alle ore 3 la guardia notturna **Balini Cesare** trovò aperta la porta del Caffè **Nave**; accertatene ne chiamò il padrone e, assieme anche al capo, soprugiunto, visitò il Caffè constatando nulla mancarvi. Trattavasi di semplice inavvertenza.

Teatro Verdi. — All'ottava recita entusiasmo come sempre. Applausi a tutti gli artisti.

— Sabato 15 corr. avrà luogo la prima della *Carmen*.

Incendio. — Ieri sera si sviluppò un piccolo incendio in una casa di **Via Vignali**; ma fu tosto spento dai pompieri accorsi prontamente sopra luogo.

Una al di. — Una *cocotte* di grido, arrivata a 40 anni, incarica un agente d'affari di metterle all'asta i suoi gioielli.

All'indomani l'agente si presenta in casa della bella al tramonto con una faccia da funerale.

— Ebbene? — domanda essa — com'è andata?

— Male, malissimo.

— Non s'è presentato nessuno?

— Ma no: c'è stato anzi un gran concorso di signore: con la differenza che tutti li hanno trovati troppo cari; i prezzi come li avete voluti voi sono troppo esagerati.

— Ho capito — risponde la cocotte invecchiata — quelle care signore li vorrebbero avere al prezzo che mi sono costati...!

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera: *Romeo e Giulietta* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — *Ventura*: *Marionette* — Ore 7 1/2.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 8 Gennaio

VENEZIA	34-14-59-31-55
BARI	37-16-57-60-1
FIRENZE	4-18-19-77-44
MILANO	19-70-48-32-38
NAPOLI	21-57-37-2-23
PALERMO	1-77-30-10-62
ROMA	45-35-50-67-41
TORINO	37-44-57-26-52

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(compreso il dazio consumo)
dal 2 all'8 gennaio

Frumento da pistore.	L. 22 50
idem mercantile.	» 21 50
Frumentone pignoletto.	» 15.—
idem giallone.	» 14.—
idem nostrano.	» 13 50
idem estero.	» 12.—
Segala nostrana.	» 17.—
id. estera.	» —
Avena nostrana.	» 15.—
id. estera.	» —

Sete. — A Lione affari scarsi e prezzi sostenuti.

A Milano discreta domanda, ma affari scarsi, causa il persistente sostegno dei prezzi.

La moda, in generale, è tornata propizia alla seta.

Cotoni. — A Liverpool tendenza al rialzo nei pronti.

Calma e prezzi fermi ad Havre.

Bozzoli. — A Milano affari pochissimi perchè i detentori non vogliono aderire alle basse offerte.

Lardo. — A Milano il fresco da L. 130 a 140 al quint. (invariato); il vernengo da 165 a 180 (id.).

Caffè. — Il caffè prosegue nella sua tendenza rialzista.

Agumi. — A Messina grande calma e grande ribasso nei limoni e nei portogalli.

Pepe. — Dove non segna rialzo, segna fermezza.

Fagioli. — A Milano i bianchi nostrani da L. 25 a 30 al quintale (invariati); i colorati da 17 a 19 (id.); i dall'occhio da 17 a 18,50 (id.).

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Una barba folta e ben regolare annunzia un uomo bonario e di un carattere ragionevole. L'uomo che ha barba invece rada e mal disposta, trae del femminino, di quell'indole e inclinazione.

Le donne cui crescano peli sul viso a guisa degli uomini, dimostrano un tipo vigoroso, temperamento focoso, naturale, ardito e franco. Un colore differente della barba da quello del viso lascia supporre qualche cosa di non buono; e se il contrasto è più evidente, anche col confronto delle sopracciglia, può ispirare diffidenza.

Due giorni d'un Almanacco

9 Gennaio ✕ *Domenica* — Muore Vittorio Emanuele II di Savoia, un fiore d'Italia. 1823 1878 — S. Marziana.

10 Gennaio *Lunedì* — Muore Begarelli Antonio, modenese, eccellente plastificatore. 1498 1565 — S. Giovanni.

Un po' di tutto

Una donna di 108 anni. — A Palermo è morta una donna, certa Vincenza Clemente che aveva raggiunto la rispettabile età di 108 anni e conservava pur nondimeno perfetta la lucidità della mente.

Catastrofe a bordo. — Domenica scorsa si manifestò un incendio

a bordo del *Bradish Johnston* ancorato nel fiume Alabama, presso Jackston (Stati Uniti d'America) — ove serviva di ricovero agli impiegati ai lavori di un ponte.

Allorchè il fuoco fu avvertito, il panico si sparse fra gli operai, molti si gettarono nel fiume e perirono; altri sorpresi da fumo in fondo alla stiva, rimasero assfiati. Le vittime sono per la più parte negri.

L'affluenza alla bisca di Montecarlo. — Da una statistica ricavata dai registri della Bisca di Montecarlo, risulta che nel 1886 i forestieri giunti nel principato furono 400 998; nel 1885 non erano stati che 370 187. C'è stato adunque nel 1886 un aumento di 30,811 giuocatori in più del 1885.

Quanti di essi vi hanno lasciato l'onore e la vita?

I telegrafi negli Stati Uniti. — Mandano da Nuova York: — Si calcola che di 7000 delle linee telegrafiche degli Stati Uniti sono state distrutte dal vento, dalle tempeste e dalla neve di questi ultimi giorni; abisogneranno per lo meno tre mesi per rimetterle in istato di servizio.

Una catastrofe sul ghiaccio — Telegrafano da Pest:

Una comitiva di dodici signori e quattro donne attraversavano sopra una slitta il lago Platen, quando, in seguito ad improvviso mutamento di temperatura, si ruppe il ghiaccio e la slitta con tutti i viaggiatori sprofondò nell'abisso.

Neppure uno dei viaggiatori potè salvarsi.

Sullo stesso lago l'anno scorso avvenne una consimile catastrofe in cui perirono sette persone.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La commissione di disciplina ha riferito all'on. Ricotti sulla faccenda dei due impiegati al ministero della guerra.

Dalla relazione risulta che furono accertati i fatti a carico del capo-divisione Buglione che comunicava ai fornitori i prezzi degli appalti quando dovevano restare segreti.

È convocata a Roma il 10 corrente la commissione dei tenenti generali che deve esaminare le proposte di avanzamento a generale.

Sono già pronti al ministero dell'I. P. i decreti per la nomina di sei nuovi ispettori scolastici, e quelli riguardanti il movimento del corpo insegnante delle scuole Tecniche, ma non saranno resi noti che verso il venti corrente, perchè la Corte dei Conti non ha ancora potuto prendergli in esame.

La Banca Nazionale avendo offerte 1500 lire alla moglie del Coccapieller, quando il marito si trovava ancora in carcere, essa le rifiutò recisamente, ed infine ne accettò sole 500 dicendo di farlo solo per potere alleviare i dolori e le miserie di Checco.

La Banca Nazionale avrebbe offerto quel regalo al Tribuno, per essere egli stato volontariamente o no la prima causa del processo dei milioni.

(Nostrì dispacci)

Roma, 9, ore 8 30 ant.

Gli elettori di Cipriani gli si imporranno come per Coccapieller di chiedere la grazia.

— La nomina di Torlonia a sindaco è protratta a marzo.

— Grandi malumori in Vaticano perchè il Papa si rifiuta nominare cardinali due francesi italianofobi.

— Non ostante pessimo tempo riuscitissima la commeraazione al Pantheon. La messa fu celebrata da Mons. Anzino coll'intervento delle autorità tutte. Quindi ingresso del pubblico numeroso; molte corone; la nuova tomba è riuscito lavoro pregevolissimo, risponde alla serietà del Tempio.

— A Campagnano fu ucciso a

revolverate certo Cappelli partigiano della elezione Leali.

— 200 sottotenenti di fanteria sono chiamati pel 19 a Parma per frequentare la scuola normale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Messina, S. — E' giunto il Singapore proveniente da Aden con i viaggiatori Dellaville e Benzonei portanti i resti della spedizione Porro. Il Singapore è partito a mezzodi per Napoli.

Copenaghen, S. — Il Folketing venne sciolto. Le nuove elezioni si faranno il 23 corr.

Berlino, S. — Bismark è arrivato stasera da Friedrachsruhe.

Marsiglia, S. — 1500 operai dei tabacchi scioperarono.

Washington, S. — La relazione del Comitato degli affari esteri del Senato conclude a favore del progetto pella formazione d'una Compagnia del Canale di Nicaragua.

Cose inglesi

Londra, S. — I comandanti dei porti militari sono invitati a far conoscere all'ammiraglio il numero dei marinai e dei soldati di marina necessario per le navi attualmente disarmate pel caso di appello delle riserve.

Il *Daily News* annunzia che gli ufficiali e i soldati della brigata della guardia designati al servizio all'estero sono sottoposti ad una visita medica per constatare l'attitudine al servizio. Soggiunge che quella è una semplice misura di precauzione.

Londra, S. — Assicurasi che fu offerto a lord Gadogan il ministero delle colonie. Dispacci da Berlino allo *Standard* e al *Morning Post* dicono che si considera colà la situazione meno allarmante di giorni sono.

Cose bulgare

Costantinopoli, S. — Gabdan Effendi è arrivato.

Vienna, S. — Di fronte all'articolo del *Budapester Correspondenz*, relativo alla necessità di ammassare degli approvvigionamenti alle frontiere, il *Fremdenblatt* dichiara che il *Budapester Correspondenz* doveva attingere informazioni a fonti autentiche, dacchè i circoli competenti non hanno ricevuto alcuna recente notizia che possa compromettere la speranza della continuazione della pace.

Parigi, S. — Sono giunti i delegati bulgari.

Parigi, S. — I delegati bulgari domandarono un'udienza a Floures. Probabilmente saranno ricevuti lunedì, ma non ufficialmente. I delegati sono intenzionati di visitare Goblet, Freycinet, Ferry, Clemenceau e gli altri.

I delegati rinoveranno a Parigi le domande fatte a Berlino perchè la Russia ritiri la candidatura del Principe di Mingrelia. Vorrebbero che la Francia facesse una proposta in questo senso.

Viaggio del Principe

Gaeta, S. ore ant. — È giunto il Savoia con a bordo il Principe di Napoli.

Gaeta, S. — Il principe di Napoli ha ricevuto alle 11 ant. a bordo del Savoia il sottoprefetto, la Giunta municipale di Gaeta, il colonnello del 1 reggimento. La cerimonia militare per il riconoscimento del principe dal 1 reggimento si farà nel quartiere di Castello. Sono giunti i sindaci di Formia, Fondi, Minturno, Sessa Aurunca, Esperia, Marmola e Itri. Il principe è sbarcato alle 12,30, ricevuto dal sottoprefetto, dal sindaco e da altre autorità locali.

Gaeta, S. — Il principe di Napoli ha visitato le nuove fortificazioni a Monte Orlando dove gli operai al suo giungere hanno desistito riverenti, dal lavoro facendogli una calorosa ovazione.

Il principe li salutò individualmente; si compiacque delle nuove opere. Ritornando dalle fortificazioni, il principe si recò nella sala di casa Gattola riccamente adobbata, dove il principe fu ricevuto dagli ufficiali del 1 fanteria e vi bagnò le spalline, secondo la consuetudine militare. Quindi passò al Circolo militare.

Il principe ringraziò vivamente il sindaco per la cordiale accoglienza ricevuta.

Il Savoia prosegue per Malta.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Pontelongo, li 8 gennaio 1887.

Colpito, nello scorso mese di Dicembre, da Bronchite Capillare con susseguente Iperectessia bronchica, avrei perduta la vita, se la premura dell'integerrimo cittadino sig. Baroni dott. Giovanni Battista, medico di questo Comune non mi avesse salvato.

Esso nulla trascurò, e colla valentia che tanto lo distingue, seppe conservare la mia esistenza all'amore della mia famiglia.

La mia riconoscenza e quella dei miei cari, non diverrà mai meno, e mentre mi sento in dovere, a mezzo della stampa di segnalargli alla pubblica estimazione, le ne rendo i miei più vivi ringraziamenti.

Bissacco Giuseppe.

IL FERRO

BRAVAIS

Da cedersi

IN BATTAGLIA uno Stabilimento ad uso fabbrica paste nostrane con due torchi, quattro bucati per fiore da pistore e per uso della fabbrica stessa, nonchè tutti gli accessori occorrenti a tale industria, col consumo medio di cento quintali di frumento per settimana.

Per trattative rivolgersi all'attuale proprietario sig. Giuseppe Licini che unitamente alla moglie, entrambi avanzati in età e senza figli, desiderano ritirarsi dal commercio, facendo un contratto vitalizio.

COMUNE

di PIOMBINO DESE

È riaperto il concorso a Medico pei soli poveri, a tutto Gennaio 1887. Stipendio L. 2300 coll'onere della R. M. oltre l'alloggio.

Il Sindaco

Marcello co. cav. Ferdinando

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarano.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

D'affittarsi

ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiaglione.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI { Este
Noncelico
Pieve di Sacco.

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCI — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo G. vernativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modista.

Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile

illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' **Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37-**

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Venezia R. Schiavoni
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,70	0,50	Venezia Zattere
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,80	Fusina
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	1,00	Malcontenta
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,40	Oriago
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,90	(Mira) Taglio
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	2,10	Dolo
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	2,40	(Mira) Porta
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	2,75	Oriago
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	3,35	Malcontenta
40	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	3,35	Fusina
42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	3,35	(Venezia) Zattere
							(Venezia) R. Schiavoni

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dole e Mira. Taglio.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestre
							Malcontenta

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata ritorno			
	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	1 ^a Cl.	2 ^a Cl.	3 ^a Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Da Venezia
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Padova S. Sofia
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,80	Bassanello
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,35	1,15	Albignasego
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,25	Masera
21	1,65	1,10	0,75	2,85	1,90	1,65	Cagnola
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,75	Cartura
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Stazione
							Conselve Fermata
							Bagnoli

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.